

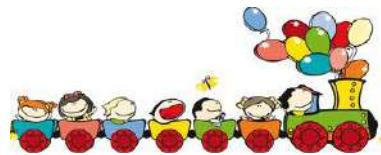


CARTA DEI SERVIZI ASILO NIDO “G. SEGA” I Paperini A.S. 2024-2025



Via G. Sega, 12 – Tel/fax 030360192
www.maternasega.it – info@maternasega.it
25135 BRESCIA – S. Eufemia d.F.
CF 80052030170 – P.IVA 01369650179

La carta dei servizi è redatta e aggiornata coerentemente con i requisiti organizzativi previsti dalla DGR N2929/2020



PREMESSA

Nel 1991, in seguito alle richieste da parte di alcune famiglie del Quartiere di S. Eufemia, viene richiesta l'autorizzazione per l'apertura di una sezione di Micro-nido (bambini da 2 a 3 anni) nei locali annessi alla scuola dell'infanzia.

Nel 1997, in seguito ad un'esperienza positiva del servizio, viene stipulata la prima Convenzione, a titolo sperimentale con il Comune di Brescia, confermata l'anno successivo con l'adeguamento ai criteri e alle norme stabilite dal Comune di Brescia in materia di gestione degli asili nido.

Dal 2010 il nido Sega accoglie i bambini al compimento dai 12 ai 36 mesi.

NOVITÁ 2024

Nel mese di agosto 2024, una parte del nido ha subito alcuni interventi migliorativi. In particolare le modifiche apportate hanno interessato: la costruzione di una zona adibita al solo cambio dei bambini, con due vaschette per il lavaggio e i fasciatoi, la ristrutturazione della zona bagno, con il passaggio da due a 4 waterini. La zona salone è stata oggetto di alcune migliorie: la modifica dell'impianto elettrico con lo spostamento di alcune delle prese esistenti all'altezza di cm120 dal pavimento, la creazione di un controsoffitto con luci dirette e indirette tutte dimmerabili, la posa di un nuovo pavimento, il cambio di tutti gli infissi e tapparelle, la collocazione di nuove porte e la tinteggiatura di tutta la zona salone.

Questo intervento ha permesso la richiesta di variazione dalla capacità ricettiva passando da 16 posti alla possibilità di accogliere fino a 28 bambini, garantendo il rapporto 1:8 dalle ore 8.00 alle ore 16.00 e 1.10 nelle attività non finalizzate dalle 7.30 alle 9.00 e dalle 16.00 alle 17.00, per l'anno scolastico 2024-2025 si prevede di raggiungere il numero massimo di 24 iscritti.

Il protocollo con il comune di Brescia prevede la convenzione di 14 posti e a fronte della presentazione del modello Isee, il pagamento delle rette equivalenti a quelle elargite dai nidi comunali. Il costo massimo dei posti a gestione privata è di euro 660.

Il nido G. Sega, garantisce 205 giorni di apertura del servizio, è possibile che oltre tale periodo siano organizzate settimane di accoglienza (periodo estivo) per le famiglie che ne fanno richiesta.

TEMPI E SCANSIONE DELLA GIORNATA

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.00

La scansione dei tempi nella sezione dei paperini segue una routine giornaliera ben definita e programmata, in modo tale da rassicurare il bambino e renderlo capace di anticipare e dominare gli eventi comuni.



Le routine giornaliere prevedono più momenti legati all'igiene personale e degli ambienti.

- 7.30-7.45 servizio ingresso anticipato (solo bambini iscritti al servizio)
- 8.00-9.00 accoglienza dei bambini, l'ingresso è scaglionato, e prevede l'accesso diretto al nido
- 9.00-10.00 attività di routine, appello dei bambini sotto forma di gioco, canti nell'angolo morbido, piccolo spuntino alla frutta di metà mattina.
- 10.00-11.00 attività organizzata proposta dalle educatrici, calibrate sui tempi di attenzione e sulle capacità dei bambini.
- 11.00 riordino del materiale utilizzato nell'attività e riordino dei bambini prima del pranzo (mani, bagno ecc.), disinfezione preparazione tavoli.
- 11.20 - 12.00 pranzo
- 12.00-12.30 gioco libero e riordino dei bambini ed eventuale consegna
- 12.40-15.00 riposo nella stanza del sonno (seguendo le normative del momento)
- 15.00 riordino per l'uscita
- 15.30 -16.00 uscita
- 16.00-17.00 seconda uscita (solo bambini iscritti al servizio prolungato)

In caso di assenza del bambino, la famiglia è tenuta a comunicarlo alla scuola entro le ore 9.00, in caso di visite mediche o di impegni improrogabili la famiglia deve avvisare la scuola il giorno antecedente l'impegno e l'ingresso è consentito comunque non oltre le 10.30.

Se il bambino viene mandato a casa (vomito, 3 scariche, febbre, ecc.), il giorno dopo dovrà rimanere a casa.



CALENDARIO SCOLASTICO A.S.2024-2025



Il calendario annuale viene stabilito facendo riferimento alle disposizioni regionali e al contratto collettivo nazionale di lavoro; garantisce i 205 giorni di apertura previsti dalla normativa ed è uniformato al calendario della scuola dell'infanzia alla quale è annesso.

I giorni di chiusura sono fissati prendendo in considerazione le festività nazionali (fissate dalla normativa statale) così come il calendario scolastico regionale.

L'attività educativa avrà inizio il giorno **2 settembre 2024** e avrà termine il **18 LUGLIO 2025**.

Nel corso dell'anno scolastico, oltre che nelle giornate di sabato e domenica, l'attività didattica sarà sospesa:

VENERDÌ 1 NOVEMBRE 2024

TUTTI I SANTI

**DA SABATO 21 DICEMBRE 2024
A LUNEDÌ 6 GENNAIO 2025**

VACANZE DI NATALE

**LUNEDÌ 3 MARZO 2025 E
MARTEDÌ 4 MARZO 2025**

CARNEVALE

**DA GIOVEDÌ 17 APRILE 2025
A VENERDÌ 25 APRILE 2025
(COMPRESO)**

VACANZE PASQUALI E PONTE 25 APRILE

**GIOVEDÌ 1 MAGGIO 2025
VENERDÌ 2 MAGGIO 2025**

TONTE FESTA DEI LAVORATORI

LUNEDÌ 2 GIUGNO 2025

FESTA DELLA REPUBBLICA

VENERDÌ 27 GIUGNO 2025

ULTIMO GIORNO DI SCUOLA TEMPO ORDINARIO

VENERDÌ 18 LUGLIO 2025

ULTIMO GIORNO DI SCUOLA TEMPO ESTIVO

FINALITA' E STILE EDUCATIVO

Il collegio docenti del nido “Sega I Paperini” si riconosce negli orientamenti pedagogici dei servizi 0-3 anni.

In particolare si ritiene che ogni conquista del bambino parte dal “bambino stesso” e dal suo modo di vedersi e di percepirti come entità a sé stante, ma inserita in un contesto, scuola, famiglia, territorio che permette ad ogni bambino di essere “unico” e irripetibile.



Scopo principale di chi opera in questo nido, è di rendere questo luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti.

Per il bambino la scuola deve essere luogo che accoglie e protegge, che garantisce attenzioni e risposte ai suoi molteplici bisogni:

- ❖ Essere amato e accettato senza condizioni, in particolare il nido “Sega” accoglie tutti i bambini, senza distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia religione, condizione economica.
- ❖ Essere rispettato
- ❖ Essere ascoltato
- ❖ Essere aiutato a crescere con l'aiuto di adulti responsabili

Il bambino è il reale protagonista e costruttore del proprio percorso formativo, capace di agire ed interagire con la realtà, per questo motivo le attività e i progetti proposti dal Collegio Docenti hanno come punto di partenza e di arrivo il bambino ed i suoi interessi.

Il nido si pone come luogo educativo e di crescita per il bambino non solo per la proposta di attività finalizzate a promuovere specifiche competenze, ma anche per l'attenzione rivolta alle attività di cura; ad esempio il rispetto dei ritmi di ciascuno nella consumazione del pasto, la cura della relazione individuale bambino – educatrice nel momento del cambio e la conversazione che accompagna ogni gesto ed attività con ciascun bambino.

Le finalità del nido “Sega I Paperini” si pongono in continuità e in sintonia con quella della scuola dell'infanzia, nel rispetto e nella comprensione dei ritmi evolutivi di ogni bambino:

- Maturazione dell'identità, acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di stima e fiducia in sé, di motivazione al passaggio dalla semplice curiosità all'atteggiamento di ricerca; richiede di imparare a vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi, ad

esprimere e controllare i propri sentimenti ed emozioni, nonché rendersi progressivamente sensibile a quelli degli altri.

- Conquista dell'autonomia, in particolare vogliamo riappropriare i bambini di propri tempi e ritmi, che spesso invece sono imprigionati nei tempi degli adulti. Inoltre, crediamo, che l'esperienza diretta del "fare" con le cose, li aiuti a gestire sé stessi, ad esplorare la realtà, a fare da sé.
- Sviluppo delle competenze: la scuola sollecita il bambino nelle prime sistematiche esperienze di scambio tra pari, impegnandolo in forme per lui inedite di costruzione sociale della conoscenza, di riorganizzazione dell'esperienza, consolidando ed estendendo in questo modo, le sue abilità sensoriali percettive, motorie, linguistiche, intellettive, sociali

GLI SPAZI DEL NIDO E LE ATTIVITÀ PROPOSTE

Tutti gli spazi, interni ed esterni, del nido sono strutturati e pensati in una visione pedagogica pensata per accogliere e sostenere i bambini nelle loro scoperte, nei loro giochi e nella relazione quotidiana. Ogni spazio è pensato per accompagnare le scoperte dei bambini e sostenerli in un percorso verso le prime tappe dell'autonomia.



Gli spazi del nido Segà, rappresentano lo spazio di interazione, di scambio e di accoglienza tra bambini, educatori e genitori.

Gli angoli si prestano ad essere veicolo per le attività che quotidianamente vengono proposte all'interno del nostro nido.

INGRESSO

L'ingresso al nido avviene direttamente nella zona accoglienza del nido stesso.

Questo luogo dispone di panchine per sostenere comodamente prima del saluto mattutino e per il ricongiungimento pomeridiano e accogliente l'ingresso al nido. In questo spazio sono presenti due bacheche il cui utilizzo è il seguente:

- ❖ Tabellone dei rimandi quotidiani: pranzo, nanna e scariche.
- ❖ Avvisi
- ❖ Rimandi dell'attività e delle esperienze: fotografie disegni, attività
- ❖ Esposizione della carta dei servizi
- ❖ Avvisi del rappresentante dei genitori



STANZA DEL CAMINO

È la stanza dell'accoglienza e del ricongiungimento, ma anche luogo in cui sono presenti diversi angoli per il gioco quotidiano.

Angoli del gioco simbolico della casa

Ricrea l'ambiente della cucina di casa, è ricco di piatti, tazze ganci per appendere asciugamani e presine, scolapiatti e pentole (in metallo simili a quelle utilizzate dalle mamme). E'



l'angolo dell'affettività del gioco simbolico del "far finta di..." E' lo spazio che favorisce l'interazione tra i bambini, permette la proiezione del proprio vissuto, consente la scoperta di ruoli sociali attraverso



l'imitazione e riproduzione. Perchè questo angolo?

Perchè i bambini conoscano e utilizzino il materiale come lo vedono a casa, imparino che ogni cosa ha il suo posto, si abituino a scambiarsi dei materiali per giocare insieme, imparino a scambiarsi i ruoli



Angolo del travestimento



Consente ai bambini "l'imitazione di..." (il papà, la mamma, il dottore, la ballerina ecc.) attraverso l'utilizzo di abiti, foulard, cappelli e borse, sperimentando i primi passi verso l'autonomia. Lo specchio posto nell'angolo permette a ciascun bambino di imitare i gesti degli adulti, di divertirsi osservandosi in altri panni, l'utilizzo dei trucchi fa sì che

questo gioco simbolico si arricchisca ancor più di fantasia e immaginazione. Perchè questo angolo? Perchè i bambini abbiano la possibilità di fare come i grandi, abbiano la possibilità di scegliere secondo il proprio gusto, imparino a mettersi e a togliersi gli abiti, si abituino ad aiutare gli altri imparino a riconoscere i diversi indumenti.

Angolo delle costruzioni

L'angolo è provvisto di costruzioni di plastica attraverso le quali il bambino costruisce e distrugge dando ampio spazio a fantasia, creatività e motricità fine. Attraverso il gioco con le costruzioni, il bambino si approccia alla forma e affina la manualità.



Angolo delle attività grafico pittoriche



Proponiamo diverse tecniche pittoriche (acquarelli, pastelli a cera, pittura con i piedini e le manine) stimolando i piccoli così a percepire, distinguere e conoscere i colori. E' un modo per esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti.

Angolo morbidi

Consente al bambino di giocare con il proprio corpo, fare capriole, saltare, nascondersi sotto i cuscini o nelle tane create con diversi materiali tattili, leggere libri, riposarsi e coccolarsi con i peluches. È l'angolo che favorisce il contatto fisico, aiuta a



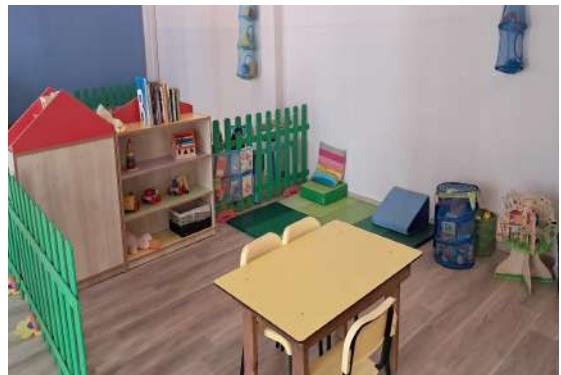
scoprire le sensazioni piacevoli, rende bambini e adulti aperti alla relazione e all'ascolto
Questi angoli sono riprodotti ricreati per tutti e tre i gruppi di bambini sia nel salone che nella stanza del cammino
La lettura di favole: numerosi studi hanno dimostrato che leggendo ad alta voce un libro ai bambini, fin dal primo anno di vita:

- si stimolano le loro capacità di comprendere e di pensare
- si arricchisce il loro vocabolario
- si anticipa la loro acquisizione del linguaggio

Angolo del fare e del manipolare

Gli spazi sono pensati perché ai bambini possano essere messi a disposizione diversi materiali (impasti, farina, didò, colori)

Questi giochi hanno lo scopo, attraverso l'uso di materiali diversi, di sviluppare la sensibilità tattile, la motricità, di imparare a modellare forme semplici, di apprendere il concetto dentro-fuori, di trasformazione della materia. Prendendo in mano materiali di tipo e volume diversi, il bambino comincia a distinguere i colori, le misure e le forme. Le parole acquistano un significato, quando prova che gli oggetti possono essere pesanti o leggeri, soffici o rigidi, ruvidi o lisci. Alcune cose ricordano altre e lui comincia ad intravedere le relazioni fra i vari tipi di oggetti.



Angolo del gioco euristico

Sono messe a disposizione dei bambini sacchette contenenti Materiale non strutturato che permette al bambino di fare giochi di scoperta

Ha lo scopo di favorire l'esplorazione di materiale vario, che stimola la concentrazione e l'immaginazione del bambino, per consentirgli di inventare un suo utilizzo sempre diverso e originale. Un esempio è la cesta dei tesori in cui il materiale di gioco si trova in alcune sacche dentro le quali si trovano materiali non strutturati (scatole di cartone, catenelle, mollette di legno, nastri, pon pon di lana ecc.). I bambini, sistemati su un tappeto, aprono le sacche insieme all'educatrice di riferimento, che si limita ad osservare, senza dare indicazioni: il suo ruolo è del tutto secondario, dovendo solo facilitare il gioco predisponendo lo spazio e il tempo necessari. Quando i bambini sono impegnati in quest'attività, si osserva generalmente in loro concentrazione ed interesse: naturalmente non esiste l'esplorazione giusta o sbagliata, e quindi il successo è garantito



Angolo delle granaglie

Gli spazi sono pensati perché ai bambini possano essere messi a disposizione le granaglie e tutti gli strumenti per il giochi di “metto-tolgo” e “verso e travaso”.



Angolo del pranzo

Il bambino sperimenta il piacere di stare a tavola insieme a persone conosciute, a comunicare, ascoltare, chiacchierare. - Sceglie il tipo e la quantità di cibo voluta nel rispetto delle singole esigenze - Impara ad usare in modo corretto il bicchiere, il piatto, le posate.



Modalità di osservazione e valutazione

Le osservazioni mirano ad acquisire le informazioni significative per la comprensione degli *stili di apprendimento* di ciascun bambino e per la progettazione degli interventi successivi.

Inoltre nei mesi di gennaio e maggio vengono compilate le schede di osservazione che permettono alle insegnanti di verificare le tappe evolutive del bambino.

Inoltre sono previsti almeno due colloqui all'anno con i genitori di ciascun bambino, finalizzati alla costruzione di strategie educative comuni a scuola e famiglia.

SERVIZI IGIENICI

Nell'estate 2024 i bagni sono stati completamente rinnovati, sono state creata due zone comunicanti tra loro così organizzate una zona con lavandino a misura di bambino e 4 water per la conquista del controllo sfinterico e una zona cambio con due vaschette e due fasciatoi, da questa stanza grazie ad un'ampia vetrata di comunicazione con il salone è possibile per l'educatrice cambiare il bambino e vedere gli altri bambini nel salone.

I pannolini e tutto l'occorrente per il bagno sono messi a disposizione dal nido. Nella zona dei fasciatoi sono sistemati dei contenitori (uno per ogni bambino) nei quali sono conservati i cambi dei bambini.

GIARDINO

Il nido "Sega I Paperini" ha un giardino accessibile direttamente sia dalla stanza del camino sia dal salone, il primo è posto all'ombra ed è dotato completamente di pavimentazione antitrauma e di una tenda parasole molto ampia che permette di creare un'ampia zona d'ombra. In esso sono presenti le seguenti attrezzature: Scivoli, castelletto, altalene e una molteplicità di tricicli e giochi a spinta e una fontanella per i giochi d'acqua.



Nella zona adiacente al salone vi è una zona verde piantumata attrezzata con gioco a molla, tavolini e mezzi di trasporto, la staccionata permette di delimitare lo spazio dedicato al nido da quello della scuola dell'infanzia.

PALESTRA /STANZA DEL SONNO

È uno spazio del salone che può essere diviso dagli altri angoli con due ampie tende elettriche, è uno spazio pensato per il movimento e il gioco spontaneo, il pavimento in SPC permette una maggiore sicurezza nei movimenti, sono presenti alcuni cuscini di grandezza variabile ed altri materiali che permettono di realizzare i diversi giochi motori



Dopo il pranzo lo spazio viene allestito come angolo accogliente, studiato perché ogni bambino possa ritrovare quotidianamente il proprio lettino e possa addormentarsi in un clima sereno con luce soffusa e musica rilassante, sono presenti sia brandine che lettini con sponde, sia lettini a ribalta contenuti in un mobile di legno rasente il mure e aperti per il momento del riposo



CUCINA

La cucina in condivisione con la scuola dell'infanzia è funzionale alla preparazione di pasti interni, le persone addette alla cucina sono due: la cuoca e l'aiuto cuoca. Il menù è stilato su indicazione della dietista e prevede la proposta di un menù autunno/inverno e uno primavera /estate, entrambe i menù ruotano sulle quattro settimane. Gli alimenti: carne, frutta, verdura e pane sono acquistati dai commercianti del quartiere, che quotidianamente forniscono la scuola.



I PROGETTI PROGETTO ACCOGLIENZA

L'ingresso dei bambini in un ambiente nuovo è un momento di crescita poichè segna il



passaggio ad una vita autonoma dalla famiglia, ma è anche un momento difficile e delicato, per le implicazioni emotivo-affettive del distacco e per lo smarrimento che può provocare un contesto sconosciuto. E' importante quindi che gli "attori" di questa nuova avventura, bambino e genitori, siano accolti ed accompagnati nel miglior modo possibile. Se favoriamo fin dal

primo istante un inserimento positivo, parte del nostro percorso è già tracciato.

A giugno i genitori vengono invitati alla prima riunione di presentazione, in questo modo i genitori possono conoscere le insegnanti, essere informati sulla gestione del tempo quotidiano della giornata e soprattutto possono ricevere indicazioni sull'inserimento. Nella stessa sera i genitori hanno possibilità di chiedere tutte le informazioni, esprimere i propri dubbi o perplessità. Vengono consegnate le date degli inserimenti, in modo tale che ci sia per mamma e papà il tempo necessario per organizzarsi eventualmente con il lavoro.

Prima dell'inserimento viene effettuato un colloquio individuale, preferibilmente con entrambi i genitori, è l'occasione per insegnanti e genitori di conoscersi e soprattutto di conoscere il bambino, le sue abitudini, il livello di autonomia raggiunto, ecc. In questo modo le insegnanti possono già avere un'idea del bambino che incontreranno, potendo attuare le strategie più opportune ad accoglierlo nel miglior modo possibile.

L'inserimento in tre giorni

Dal 2018 la nostra scuola è utilizza il metodo dell'inserimento in tre giorni.

Questo tipo d'inserimento prevede che il bambino sia inserito nell'arco di tre giornate, tempo in cui il genitore affianca l'educatore sostenendo e veicolando la separazione dal proprio bambino e l'adattamento al nuovo ambiente educativo.

L'inserimento avviene suddividendo i bambini nuovi iscritti in due gruppi che effettueranno l'inserimento a distanza di una settimana l'uno dall'altro.

Dopo il primo periodo di inserimento viene effettuata una riunione di sezione, nella quale educatori e genitori si confrontano sul primo periodo di percorso intrapreso.

PROGETTO CONTINUITA' ORIZZONTALE

Proposte di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie e del quartiere

Quando parliamo di continuità educativa ci riferiamo a tutte quelle attività finalizzate a trovare le comprensioni e i collegamenti tra le diverse esperienze che il bambino compie contemporaneamente o in successione nei contesti di vita che gli appartengono.

Non si tratta di rendere omogenei ambienti ed esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un filo coerente che colleghi le diverse specificità.

Per realizzare ciò è necessario che tutti i soggetti coinvolti compiano uno sforzo progettuale per potersi conoscere reciprocamente, costruire quindi un rapporto sincero di collaborazione e stima reciproca, sulla base del comune riconoscimento al diritto del bambino all'educazione.

Per quanto riguarda i bambini del nido, nel corso dell'anno scolastico la continuità si realizza in diverse direzioni:

da un lato fa riferimento alle relazioni di tipo verticale che s'instaurano tra asilo nido e scuola dell'infanzia dall'altro riguarda il rapporto orizzontale che si instaura tra scuola, famiglia e territorio.

Obiettivo importante della scuola è promuovere la reciproca conoscenza, la condivisione delle scelte educative e l'integrazione di interventi che coinvolgono i diversi interlocutori (insegnanti, genitori, esperti rappresentanti degli enti locali, di associazioni e agenzie educative).

RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La creazione di un legame con la famiglia, permette al bambino di percorrere un cammino che gli consenta di crescere in un ambiente sereno, circondato da adulti collaboranti e affini nel sostenerlo nelle tappe di sviluppo.

- **PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE** è il primo momento di conoscenza personale reciproca; i genitori raccontano alle insegnanti la storia del loro bambino e parlano delle sue abitudini, la compilazione della scheda personale avviene in un secondo momento da parte delle insegnanti, esse durante il colloquio accolgono le richieste dei genitori creando un clima di accoglienza che possa accompagnare il genitore e il bambino fin dai primi giorni di scuola.
- **COLLOQUI PERSONALI IN ITINERE**, diventano occasioni di confronto e collaborazione tra insegnanti e genitori: si svolgono in maniera informale due volte nel corso dell'anno scolastico e ogni qualvolta insegnanti o genitori ne sentano l'esigenza, noi insegnanti possiamo raccontare l'esperienza scolastica del bambino, i genitori forniscono ulteriori informazioni sul proprio figlio; insieme possiamo condividere le conquiste o i bisogni individuali, attivando un processo che può rendere sempre più congruenti le azioni educative di scuola e famiglia. Per i bambini che presentano deficit o disagi, affiancheremo ai colloqui personali, momenti di confronto con gli esperti o specialisti che se ne occupano.
- **RIUNIONI DI SEZIONE** durante l'anno scolastico, sono incontri che consentono ai genitori di essere informati e partecipi dell'andamento scolastico, durante questi incontri possono essere individuate insieme tematiche per le attività formative e attività che coinvolgano le famiglie.
- **RIUNIONI CON I RAPPRESENTANTI DI SEZIONE** entro fine ottobre viene eletto il rappresentante dei genitori, che in concerto con i rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia si farà portavoce dei bisogni della sezione, ma anche promotore e sostenitore di iniziative ed incontri
INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO GENERALI; nel corso dell'anno dai rappresentanti dei genitori o dalle insegnanti vengono proposte attività che coinvolgono tutte le famiglie; per l'anno scolastico in corso il gruppo delle insegnanti che si occupa della Continuità Orizzontale ha programmato degli incontri con i genitori, scopo di tali incontri è garantire uno scambio continuativo durante l'anno scolastico e non concentrato solo nei periodi forti (vedi S. Lucia, bancarella di Natale, festa di fine anno.....). Nel calendario degli incontri si aggiungono anche

gli incontri con le realtà del territorio più vicine a noi: la Parrocchia e il centro diurno “Mantovani”.

PROGETTO CONTINUITÀ VERTICALE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola materna G. Sega, condividendo le linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, individua nella continuità nido-infanzia un tassello per attuare tali linee. Circa il 99% dei bambini che frequentano il nido “I Paperini”, l’anno successivo proseguiranno il loro percorso nella scuola dell’infanzia cui esso è annesso. Pertanto ampliare l’orizzonte educativo, diventa per l’intero istituto “G. Sega”, una attenzione necessaria nei confronti dei bambini e delle loro famiglie.

I bambini/e del nido che nell’anno successivo frequenteranno la scuola dell’infanzia, verranno inizialmente suddivisi in due sottogruppi il più possibile omogenei e, in seguito, saranno inseriti nelle singole sezioni. Annualmente sono previsti alcuni incontri che si diversificheranno sia per i tempi che per le attività proposte. Durante gli incontri i bambini/ del nido saranno affiancati ai bambini/e del gruppo “mezzani” della scuola dell’infanzia. Sono previsti un laboratorio da strutturarsi nella sezione “nido” e nel salone della psicomotricità, tre incontri nelle sezioni della scuola dell’infanzia, alcuni momenti aggreganti in giardino e nel mese di giugno alcuni pranzi con tutti i bambini/e della futura sezione di appartenenza. La scelta di strutturare le prime attività nella sezione “nido” permette ai bambini/e stessi/e di conoscere i futuri compagni in un ambiente a loro familiare all’interno del quale hanno costruito, nel corso dell’anno, sicurezze, sistemi relazionali ed affettivi e garantisce un distacco più graduale dalla sezione di appartenenza. La scelta di affiancare il gruppo “mezzani” (4 anni) ai bambini/e del nido risiede nella convinzione che tale modalità di intervento possa garantire, ai “piccoli”, un inserimento più sereno e meno traumatico rispetto alla realtà della sezione al completo offrendo ai bambini/e del nido la possibilità di conoscere spazi, materiali didattici e future maestre in una situazione di tranquillità favorita dal piccolo gruppo. Tale modalità permette, inoltre, a noi insegnanti di osservare affinità, simpatie, aggregazioni spontanee al fine di procedere alla formazione della futura coppia “grande-piccolo”, tenendo conto delle dinamiche di relazione tra bambini/e.

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.

- Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto.
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.

Relazioni tra gli insegnanti dei due ordini di scuola:

Novembre revisione del progetto e definizione delle date di attuazione dello stesso

Aprile incontro preliminare tra le insegnanti e le educatrici del nido affinché queste ultime possano avere un quadro generale delle sezioni della scuola dell'infanzia per una migliore divisione dei bambini

Giugno le educatrici del nido riferiranno in collegio docenti alle insegnanti le specifiche dei bambini assegnati alle diverse sezioni.

Relazione tra bambini

Dicembre

- I bambini del gruppo grandi nido, sono invitati dai bambini della scuola dell'infanzia assistere alle prove generali della festa di Natale.

Gennaio

Nel mese di gennaio il mercoledì i bambini mezzani (5 per gruppo) si recano a giocare nella sezione nido con i bambini del gruppo grandi nido (tempo previsto circa mezz'ora), numero incontri 4

Marzo-Aprile

I bambini del nido, sono suddivisi sulle 4 classi della scuola dell'infanzia, mantenendo l'appuntamento di un giorno alla settimana per circa un'oretta

Maggio

In questo periodo i bambini del nido che sono stati iscritti alla nostra scuola dell'infanzia sono assegnati alle future sezioni.

Vengono individuate delle semplici attività per simboleggiare il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia

Giugno

I bambini del nido partecipano alla festa dei diplomi di mezzani e piccoli e ricevono una corona simbolo del passaggio.

Partecipano 1 volta a settimana al pranzo della scuola dell'infanzia

EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

Verso fine gennaio i bambini potranno sperimentare un percorso di educazione psicomotoria con uno psicomotricista che opera nella nostra scuola dell'infanzia già da qualche anno.

L'educazione psicomotoria è un programma globale di educazione al movimento inteso come



una fondamentale modalità espressiva della personalità. La psicomotricità è una delle dimensioni della personalità ed è strettamente collegata con altre dimensioni: intelligenza affettività, socializzazione ecc. Attraverso l'educazione psicomotoria il bambino può conseguire un buon controllo emotivo, la padronanza di sé, e un buon rapporto con l'ambiente. L'educazione al movimento è uno dei momenti principali dell'educazione psicomotoria nell'asilo nido. Il movimento quindi non è altro che il linguaggio del corpo, ossia la modalità attraverso la quale il corpo comunica emozioni e rivela intenzioni. In asilo l'educazione al movimento consiste nel controllo corporeo, nell'armonizzazione dei gesti ed il nostro obiettivo è quello di stimolare i bambini ad esprimersi in modo personale senza obblighi particolari creando una piacevole armonia nei gesti. Tutte le attività vengono proposte dalle educatrici sulla base della programmazione. A questo scopo vengono allestiti degli spazi dove il bambino può giocare ad integrare liberamente sia oggetti che materiali che più lo soddisfano. Lo spazio senso motorio preparato dalle educatrici ha al suo interno: - Cuscini di tutte le dimensioni - Percorsi creati dalle educatrici - Tappeti - Specchi L'insieme di questi viene assemblato dalle educatrici con un progetto precedentemente definito, ovvero viene stabilito settimanalmente e svolto con l'aiuto e il supporto di quest'ultime.

PROGETTO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE

ASSISTITE DAGLI ANIMALE

PET THERAPY

Molti studi indicano che gli animali giocano un ruolo estremamente importante nella socializzazione e nella vita del bambino. Spesso la presenza di un "pet" (animale d'affezione) soprattutto nelle prime fasi della vita umana, può contribuire ad influenzare in modo positivo gli atteggiamenti e le emozioni nei confronti delle persone e degli animali stessi.



Dal contatto con gli animali scaturisce un rapporto sereno e spontaneo, sincero e corrisposto e talmente appagante da divenire a volte un vero e proprio aiuto al raggiungimento di un benessere mentale e fisico; lo scopo delle Attività e Terapie Assistite dagli Animali è proprio basato su questo concetto: arrivare ad un benessere psico-fisico attraverso degli incontri con uno o più animali.

Uno degli scopi degli incontri sarà anche quello di sensibilizzare i bimbi nei confronti dei cani partendo da un progetto didattico fino al raggiungimento di un contatto vero e proprio.

Perché il cane

Il cane da sempre è l'animale che maggiormente interagisce con l'uomo e che stabilisce con gli umani un rapporto molto intenso e che dura nel tempo.

Ovviamente non tutti i cani sono adatti a svolgere quest'attività molto impegnativa.

Quelli coinvolti dovranno essere cani molto equilibrati, socievoli, perfettamente educati e particolarmente docili; ed ovviamente in buona salute.

Le figure coinvolte nel progetto

Le Insegnanti e le Educatrici sono fondamentali per la buona riuscita del progetto, sono parte fondamentale che si occupa della gestione dei bambini presenti

Il COADIUTORE professionista di animali in programmi di AAA/TAA che si occupa della gestione e dei bisogni del cane;

I Cani che possono essere in alcuni momenti attivi e in altri passivi

Il percorso si svolgerà nel periodo gennaio/ febbraio per un totale di 6 incontri di due gruppi ciascuno. L'associazione promotrice di questo progetto per questo anno scolastico

è "Zampa con me" con sede a Palazzolo sull'Oglio (Bs).

PROGETTO DI ATTIVITÀ MUSICALE

Metodo Learning Theory di Edwin E. Gordon



"La capacità di comprendere la musica non è un'attitudine speciale concessa a pochi eletti: tutti gli esseri umani la possiedono" E.Gordon

La Teoria dell'apprendimento musicale Music Learning Theory) è STAT IDEATA DAL Prof. Edwin E. Gordon in più di 50 anni di ricerche ed osservazioni. Essa descrive le modalità di apprendimento musicale a partire dall'età neonatale del bambino, seguendo lo sviluppo, all'interno di un efficace percorso di educazione alla musica che lo accompagna durante la

crescita, fino a portarlo ad acquisire le necessarie competenze per l'esecuzione, l'ascolto e la comprensione della musica.

La Music Learnig Theory si fonda sul presupposto che la musica si possa apprendere secondo processi analoghi a quelli con cui si apprende il linguaggio.

Durante il percorso, il bambino immerso nei suoni musicali ha la possibilità di sviluppare un proprio vocabolario di suoni cantanti.

Per questo progetto la scuola collabora con un esperto dell'associazione italiana Gordon per l'apprendimento Musicale (AIGAM).

Perché UN PROGETTO DI MUSICA

La musica in quanto forma d'arte, ha sempre rappresentato una preziosa opportunità di espressione dell'individuo in ogni epoca e in ogni cultura.

Attraverso la musica il bambino alimenta la propria immaginazione e la propria creatività; sviluppa la capacità di introspezione, di comprensione di sé, degli altri, della vita.

Nell'approccio con il bambino, non ci interessano la crescita di un genio musicale o la formazione di un futuro musicista professionista, ma l'obiettivo è quello di instaurare col bambino una relazione significativamente affettiva, attraverso la musica alla quale lo esponiamo, affinché essa possa diventare strumento di comunicazione e di interazione.

Attraverso la guida informale che caratterizza gli incontri, i bambini non vengono forzati a rispondere alla musica ma semplicemente coinvolti in una comunicazione fondata sulla musica.

Ai bambini verranno proposti brevi canti melodici e ritmici che comprenderanno tutti i modi e tutti i metri musicali. Questo sviluppa l'audition del bambino e ne garantisce il mantenimento dell'attenzione, anche grazie alla caratteristica di brevità di canti proposti.

Il progetto si svilupperà in 5 incontri, a partire dal mese di marzo, con la suddivisione dei bambini in due gruppi, il progetto sarà condotto dal maestro Davide Viviani.

IL PERSONALE E LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Il personale del nido e la coordinatrice sono tenuti come previsto dalla normativa regionale a partecipare nel corso dell'anno scolastico a percorsi di formazione sia relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro sia inerenti le tematiche prettamente educative volte a potenziare le competenze professionali-



In particolare il coordinatore deve partecipare alla formazione per un totale di 50 ore mentre le educatrici per un monte ore di 30

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Customer per le famiglie

Nel mese di giugno alle famiglie viene consegnato un questionario di soddisfazione al quale devono rispondere in forma anonima e che permette a coordinatore e personale di rilevare i punti di forza e i margini di miglioramento del servizio offerto.

Autovalutazione del servizio

Anche il personale è tenuto a riflettere, monitorare e valutare il percorso intrapreso nel corso dell'anno scolastico. Il collegio docenti ha deciso di adottare lo strumento "TRA 0-6" di Bondioli, Savio, Gobetto

Progetto di miglioramento

I risultati dei questionari di valutazione e le riflessioni emerse dall'autovalutazione permettono al collegio docenti di strutturare un progetto di miglioramento della qualità del servizio.